

## Relazione finanziaria consolidata al 30 Giugno 2013

---

Data di emissione: 30 Giugno 2013

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com)

**TISCALI S.P.A.**

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.021.904,87

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

## Indice dei contenuti

<b>1</b>	<b>Dati di sintesi</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Indicatori alternativi di performance</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Organi di amministrazione e controllo</b> .....	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Relazione intermedia sulla Gestione</b> .....	<b>7</b>
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato .....	7
4.2	Azioni Tiscali .....	7
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2013 .....	10
4.4	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo .....	10
4.5	Parti correlate .....	21
4.6	Eventi successivi alla chiusura del Semestre .....	21
4.7	Evoluzione prevedibile della gestione .....	21
4.8	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione.....	22
<b>5</b>	<b>Prospetti contabili consolidati e note esplicative</b> .....	<b>27</b>
5.1	Conto economico.....	27
5.2	Conto economico complessivo .....	28
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.....	28
5.4	Rendiconto finanziario.....	29
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto .....	31
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.....	32
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 .....	33
5.8	Note esplicative .....	34
5.9	Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2013 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98 .....	60
<b>6</b>	<b>Relazione della società di revisione</b> .....	<b>61</b>
<b>7</b>	<b>Appendice - Glossario</b> .....	<b>66</b>

## 1 Dati di sintesi

<b>Dati economici</b>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>30 giugno 2012</b>	<b>Variazioni in %</b>
<i>(milioni di Euro)</i>			
· Ricavi	114,3	118,5	(3,5%)
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	35,5	39,0	(9,1%)
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	27,2	26,0	4,9%
· Risultato Operativo	3,7	5,2	(27,9%)
<b>Dati patrimoniali e finanziari</b>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>Variazioni in %</b>
<i>(milioni di Euro)</i>			
· Totale attività	249,2	254,0	(1,9%)
· Indebitamento finanziario netto	(178,7)	(186,5)	4,2%
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(185,1)	(192,9)	4,0%
· Patrimonio netto	(150,7)	(147,2)	(2,3%)
· Investimenti	12,0	26,1	(54,0%)
<b>Dati operativi</b>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>30 giugno 2012</b>	<b>Variazioni in %</b>
<i>(migliaia)</i>			
Utenti ADSL (broadband)	492,5	468,7	5,1%
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	352,0	332,3	5,9%
Utenti Narrowband e Voce	43,2	42,3	2,1%

## 2 Indicatori alternativi di performance

---

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

### **Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

### **Risultato Operativo**

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**

- + Svalutazione Crediti verso clienti

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)**

### 3 Organi di amministrazione e controllo

---

#### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente e Amministratore Delegato:** Renato Soru

#### **Consiglieri**

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Assunta Brizio

#### **Collegio Sindacale**

##### **Presidente**

Paolo Tamponi

##### **Sindaci Effettivi**

Piero Maccioni

Andrea Zini

##### **Sindaci supplenti**

Rita Casu

Giuseppe Biondo

#### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Pasquale Lionetti

#### **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

## Relazione intermedia sulla gestione

## 4 Relazione intermedia sulla Gestione

### 4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e servizi di comunicazione.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line tramite il proprio portale [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) e altre web properties che vengono commercializzate dalla concessionaria Tiscali ADV.

Per ciò che concerne l'accesso a banda larga da rete fissa, nel corso dell'esercizio 2012 e del primo semestre 2013 si riscontrano le dinamiche tipiche del mercato che si avvicina al livello di saturazione, con una sempre maggiore importanza acquisita dalle politiche di fidelizzazione al fine di contrastare la tendenza all'aumento del churn rate.

Il dual-play si conferma come la proposta commerciale maggiormente utilizzata dagli utenti consumer e dagli utenti business, sebbene il single play si sta mostrando una interessante alternativa per i clienti mobile only.

L'accesso ad internet da device mobile per contro continua nel suo trend di forte crescita, trainato dai Tablet e Smartphone, dalle internet Keys e dal sempre maggiore sviluppo delle applicazioni mobili sia da parte dei media on line sia da parte delle aziende.

Sul mercato dell'accesso broadband continua il presidio da parte degli operatori storici, (Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu) che competono sul mercato con differenti strategie di prezzo, comunicazione e servizi a valore aggiunto.

Per ciò che concerne il mercato della pubblicità on-line continua anche nel primo semestre 2013 il trend di crescita in controtendenza rispetto all'andamento che si registra sui media tradizionali, anche grazie al massiccio spostamento di buona parte dei budget di comunicazione da parte degli investitori pubblicitari verso i media on line classici e i social network.

In questo contesto di mercato Tiscali continua l'opera di razionalizzazione al fine di accrescere la marginalità e la generazione di cassa a servizio del debito commerciale e finanziario, in un contesto di mercato particolarmente sfidante e un quadro macroeconomico recessivo.

Tiscali ha continuato a mantenere un forte focus manageriale sulle aree ad alto potenziale di crescita, quale il settore media, che registra una crescita superiore a quella del mercato, e dei servizi Over The Top. Tra questi meritano una particolare menzione Indoona e Streamago.

Lo sviluppo di tale prodotti e servizi connota Tiscali come un operatore peculiare sul mercato TLC italiano, grazie alla forte complementarietà dei prodotti di accesso con i servizi web based.

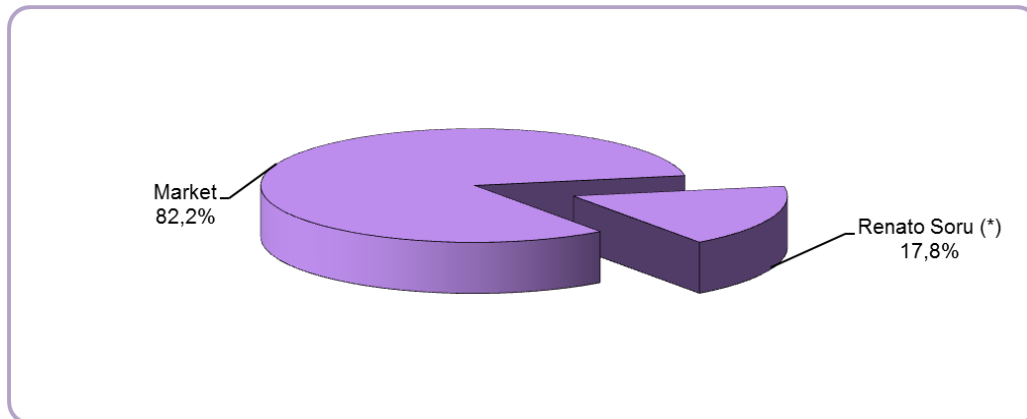
### 4.2 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 Giugno 2013, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 66,8 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,0359 per azione a quella data.

Al 30 Giugno 2013 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.497.687.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 Giugno 2013.

**Fig. 4.1 - Azioni Tiscali**



Fonte: Tiscali

(\*) Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (0,9%), Cuccureddus Srl (1,8%) e Andalus Ltd (0,1%).

**Struttura del Capitale Sociale al 30 Giugno 2013**

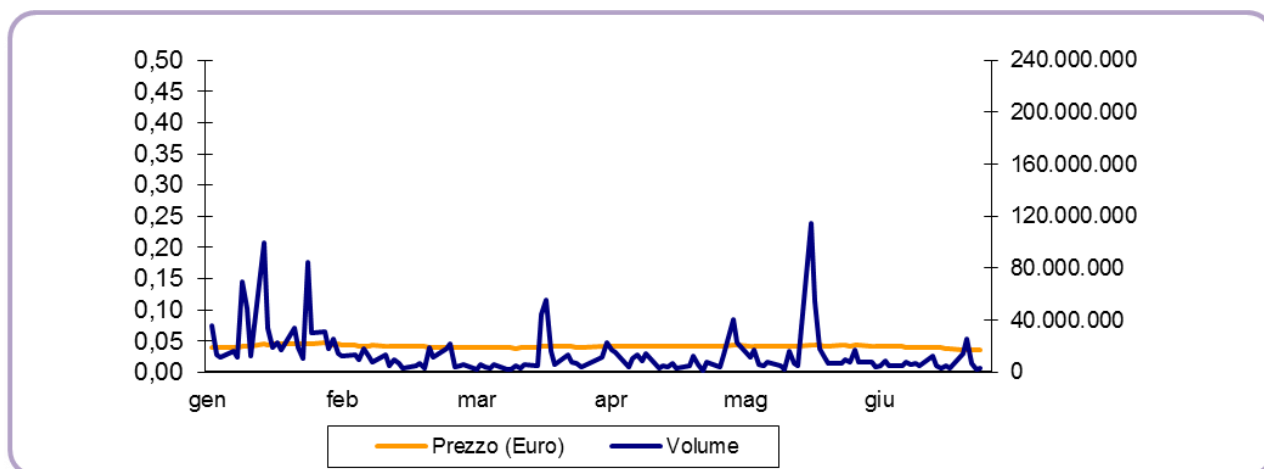
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.497.687	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.344.011	Mercato regolamentato italiano

\*\*\* I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.



Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2013.

**Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante il primo semestre 2013**



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel semestre è stato di 0,042 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,0473 Euro, è stato registrato il 28 gennaio 2013, mentre il minimo, 0,0354 Euro, il 26 Giugno 2013.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 14 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a circa 0,6 milioni di Euro.

**Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo semestre 2013**

	<b>Prezzo (Euro)</b>	<b>Numero di azioni</b>
Gennaio	0,044	31.105.620
Febbraio	0,042	10.432.898
Marzo	0,040	10.362.808
Aprile	0,042	9.096.049
Maggio	0,043	18.190.014
Giugno	0,039	7.189.867
<b>Media</b>	<b>0,042</b>	<b>14.396.209</b>

### 4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2013

#### Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2013 sono stati pagati gli interessi cash sul debito Senior per 0,9 milioni di Euro.

#### Lancio di Istella

In data 21 marzo 2013 è stato reso accessibile Istella il motore di ricerca per l'archiviazione, la ricerca e la condivisione di archivi e contenuti che si avvale della partecipazione di utenti, istituzioni e imprese. Istella non si propone di sostituire i motori esistenti, ma piuttosto di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale indicizzando con particolare cura i domini italiani.

#### Approvazione del bilancio 2012

In data 29 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2012. In data 30 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2012.

### 4.4 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

#### **Premessa**

Tiscali è tra i principali fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione in Italia.

Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VOIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL, Bitstream), comprensiva dei servizi VOIP e telefonia mobile (c.d. MVNO);
- (ii) *Narrowband*;
- (iii) "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e wholesale;
- (iv) "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine,
- (v) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di advertising ed altri.

#### **Principali rischi e incertezze del Gruppo**

##### Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa.

Le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali sono influenzate da questo stato di cose conseguentemente anche la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

#### Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

#### Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

#### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende sia dalle condizioni generali del mercato del credito ma soprattutto dalla capacità del Gruppo di riuscire a ristrutturare il debito in essere con gli Istituti Finanziatori in scadenza nel 2014 e negli esercizi successivi e di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Per maggiori dettagli si rinvia al *par. 4.8 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

#### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera essenzialmente in Italia. Alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, potrebbero essere denominate in valute estere; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui è esposto il Gruppo è minimo. Il Gruppo Tiscali è esposto a rischi derivanti da variazioni nei tassi di interesse che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

#### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti

collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro del Gruppo dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirlo in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al *par. 4.8 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*.

**Situazione economica consolidata**

<i>Milioni di Euro</i>			
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>1^ semestre 2013</b>	<b>1^ semestre 2012</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	114,3	118,5	(4,2)
Altri proventi	1,2	1,1	0,1
Acquisti di materiali e servizi esterni	64,7	68,3	(3,6)
Costi del personale	17,5	16,6	0,9
Altri oneri / (proventi) operativi	(2,1)	(4,3)	2,2
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>35,5</b>	<b>39,0</b>	<b>(3,6)</b>
Svalutazione crediti verso clienti	8,2	13,1	(4,8)
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>27,2</b>	<b>26,0</b>	<b>1,3</b>
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	3,8	0,7	3,1
Ammortamenti	19,6	20,0	(0,4)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3,7</b>	<b>5,2</b>	<b>(1,4)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6,6)	(6,8)	0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2,9)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>(1,3)</b>
Imposte sul reddito	(0,7)	(0,7)	(0,1)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(3,6)</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(1,4)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0,0	(0,0)	0,0
Risultato netto	(3,6)	(2,3)	(1,3)
Risultato di pertinenza di Terzi	0,0	0,0	0,0
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(3,6)</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(1,3)</b>

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013 si sono attestati a 114,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 118,5 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2012. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come di seguito descritto:

- riduzione per 7,6 milioni di Euro (decremento dell'8,5%) dei ricavi del segmento "Accesso, VOIP e MVNO" principalmente dovuta al calo dell'ARPU, determinato da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto al primo semestre 2012 in un contesto di mercato sempre più competitivo;
- i ricavi BTB crescono di circa 1,6 milione di Euro (incremento del 21,6%);
- i ricavi Voce analogica crescono di 2,5 milioni di Euro (incremento del 39,3%) principalmente per effetto dell'aumento del volume dei servizi wholesale;
- i ricavi Media si mantengono sostanzialmente in linea con il primo semestre del 2012, nonostante la forte contrazione del mercato che ha toccato anche il segmento on line.

Nel primo semestre dell'esercizio 2013 i ricavi derivanti dall'accesso a internet e la voce (il "core business" del Gruppo) rappresentano circa l'80% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 64,7 milioni di Euro si riducono di 3,6 milioni di Euro rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (pari a 68,3 milioni di Euro).

Gli effetti sopra esposti determinano una riduzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato pari a 35,5 milioni di Euro nel primo semestre 2013 mentre il Risultato operativo lordo (EBITDA), pari a 27,2 milioni

di Euro, risulta in aumento rispetto al semestre precedente (26 milioni di Euro), grazie al minor peso dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti (8,2 milioni di Euro nel primo semestre 2013 rispetto ai 13,1 milioni di Euro del primo semestre 2012).

Il Risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2013, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 3,7 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato comparabile del 2012, positivo per 5,2 milioni di Euro.

Il peggioramento del risultato, oltre ai fattori sopra descritti, tiene conto dell'accantonamento per oneri di ristrutturazione pari a 3,8 milioni di Euro. Trattasi prevalentemente di oneri accantonati a fronte della ristrutturazione del Gruppo e del debito senior, nonché di oneri relativi al settlement di un contenzioso in capo alla controllata olandese, come descritto nella Nota "Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni".

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 3,6 milioni di Euro, è in peggioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre precedente, negativo per 2,3 milioni di Euro.

Il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è nullo.

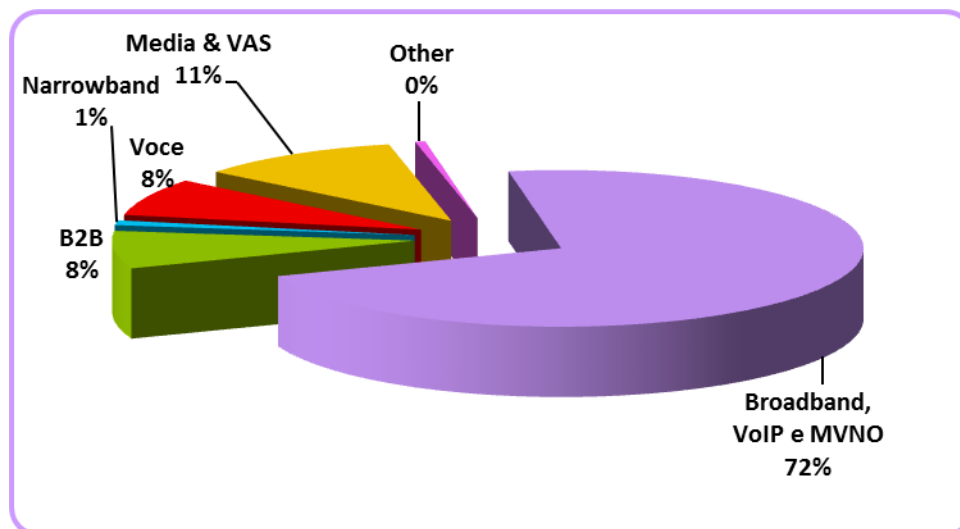
Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 3,6 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2012, negativo per 2,3 milioni di Euro.

**Conto Economico Gestionale di Gruppo**

<i>Milioni di Euro</i>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
<b>Ricavi</b>	<b>114,3</b>	<b>118,5</b>
Ricavi da Accesso (incluso VOIP)	82,3	89,9
<i>di cui ADSL</i>	47,1	51,7
<i>di cui VOIP</i>	33,8	36,3
<i>di cui MVNO</i>	1,4	1,9
Ricavi da Dial up (Narrowband)	1,2	1,7
Ricavi da Voce	8,9	6,4
Ricavi da servizi alle imprese	8,9	7,3
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	12,5	12,4
Altri ricavi	0,6	0,8
<b>Margine operativo lordo (Gross Margin)</b>	<b>61,5</b>	<b>61,3</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>29,3</b>	<b>27,6</b>
Marketing e vendita	4,4	4,2
Costi del personale	17,5	16,6
Altri costi indiretti	7,5	6,9
Altri (proventi) / oneri	(3,3)	(5,4)
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>35,5</b>	<b>39,0</b>
Svalutazione crediti	8,2	13,1
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>27,2</b>	<b>26,0</b>
Ammortamenti	19,6	20,0
<b>Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi</b>	<b>7,6</b>	<b>5,9</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3,7</b>	<b>5,2</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(3,6)</b>	<b>(2,3)</b>

## Ricavi per area di business

Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso



Fonte: Tiscali

Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.

#### Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità broadband (ADSL) e narrowband (dial-up), la componente flat delle offerte bundled (canoni di accesso) e i ricavi di telefonia mobile, ha generato ricavi nel primo semestre del 2013 per circa 82,3 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,5% rispetto al dato del corrispondente semestre 2012 (89,9 milioni di Euro). Il decremento dei ricavi è da attribuire prevalentemente ai servizi di accesso ADSL (47,1 milioni di Euro nel primo semestre 2013 rispetto ai 51,7 milioni di Euro del primo semestre 2012) ed al segmento VOIP (33,8 milioni di Euro nel primo semestre 2013 rispetto ai 36,3 milioni di Euro del primo semestre 2012).

Al 30 Giugno 2013 i clienti ADSL diretti sono aumentati di 23,7 mila unità rispetto al dato comparabile del primo semestre 2012. La riduzione dei ricavi come sopra esposto è principalmente dovuta al calo dell'ARPU, determinato da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto al primo semestre 2012.

Il totale dei clienti ADSL a fine semestre è pari a circa 492,5 mila di cui 352 mila collegati in *unbundling*.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce analogica si attesta a circa 43,2 mila (di cui circa 20,7 mila in modalità WLR).

La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.



Evoluzione della base clienti

Migliaia	30 giugno 2013	30 giugno 2012
<b>Clienti ADSL</b>	492,5	468,7
<i>di cui LLU</i>	352,0	332,3
<b>Clienti narrowband e voce</b>	43,2	42,3
<b>Clienti dual play</b>	360,4	335,0

La copertura di rete in unbundling al 30 Giugno 2013 è pari a 688 siti.

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*.

Si è registrato un incremento dei ricavi relativi ai servizi voce del 39,3%, passando da 6,4 milioni di Euro del primo semestre 2012 a 8,9 milioni di Euro al primo semestre 2013.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nel primo semestre 2013 pari a 8,9 milioni di Euro, in aumento del 21,6% rispetto ai 7,3 milioni di Euro del primo semestre 2012.

Media

Nel primo semestre 2013 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 12,5 milioni di Euro e risultano in lieve aumento dello 0,9% rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (12,4 milioni di Euro). L'incremento dei ricavi Media è attribuibile prevalentemente all'aumento del traffico sul portale Tiscali.it e sugli altri siti del network, nonché alla migliore performance della rete di vendita.

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2013 si attestano a 29,3 milioni di Euro (25,7% dei ricavi), in aumento rispetto al dato del primo semestre 2012 (27,6 milioni di Euro, 23,3% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo semestre 2013 sono pari a 17,5 milioni di Euro (15,3% dei ricavi), in aumento rispetto al primo semestre 2012 (16,5 milioni di Euro, 14% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 35,5 milioni di Euro (31% dei ricavi), in peggioramento rispetto al primo semestre 2012 (39 milioni di Euro, 32,9% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a svalutazione crediti** del primo semestre 2013 ammontano complessivamente a 8,2 milioni di Euro (13,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2012).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 27,2 milioni di Euro nel primo semestre 2013 (23,8% dei ricavi), in aumento del 4,9% rispetto al dato comparabile del 2012 (25,9 milioni di Euro, pari al 21,9% dei ricavi).

Gli **ammortamenti** del primo semestre 2013 ammontano a 19,6 milioni di Euro (20 milioni di Euro nel primo semestre 2012).

Il **Risultato operativo (EBIT)** del primo semestre 2013, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo di 3,7 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile del 2012, positivo per 5,2 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 3,6 milioni di Euro (perdita di 2,3 milioni di Euro nel primo semestre 2012).

## Situazione patrimoniale e finanziaria

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica)</b> <i>Milioni di Euro</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 Dicembre 2012</b>
Attività non correnti	170,1	177,7
Attività correnti	79,1	76,3
<b>Totale Attivo</b>	<b>249,2</b>	<b>254,0</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(150,7)	(147,2)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,0	0,0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(150,7)</b>	<b>(147,2)</b>
Passività non correnti	198,1	193,8
Passività correnti	201,8	207,3
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>249,2</b>	<b>254,0</b>

**Attività**Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 Giugno 2013 sono pari a 170,1 milioni di Euro (177,7 milioni di Euro al 31 Dicembre 2012). La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del primo semestre 2013. Gli investimenti, pari a circa 12 milioni di Euro fanno principalmente riferimento all'attivazione dei nuovi clienti broadband.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 Giugno 2013 ammontano a 79,1 milioni di Euro e risultano superiori rispetto al 31 Dicembre 2012 (76,3 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 Giugno 2013, sono pari a 53,8 milioni di Euro, rispetto ai 60,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2012. Gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 11,4 milioni di Euro, comprendono i risconti attivi dei costi per servizi, ratei attivi su servizi di accesso, crediti diversi e crediti IVA.

**Passività**Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 Giugno 2013 sono pari a 198,1 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto al 31 Dicembre 2012 (193,8 milioni di Euro). Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 3,9 milioni di Euro, il fondo

trattamento fine rapporto per 5,1 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 3,6 milioni di Euro, oltre al fondo imposte.

#### Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 201,8 milioni di Euro al 30 Giugno 2013 (rispetto ai 207,3 milioni di Euro al 31 Dicembre 2012) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, i debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

#### Situazione finanziaria

Al 30 Giugno 2013, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi 13,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 178,7 milioni di Euro (186,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2012).

<i>Milioni di Euro</i>	Note	30 giugno 2013	31 Dicembre 2012
A. Cassa e Depositi bancari		13,2	4,4
B. Altre disponibilità liquide		0,1	0,1
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>		<b>13,3</b>	<b>4,5</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		<b>0,1</b>	<b>-</b>
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,4	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	4,2	6,3
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	9,3	9,5
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	0,7	0,1
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>		<b>14,2</b>	<b>16</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)</b>		<b>(5,5)</b>	<b>5,1</b>
L. Debiti bancari non correnti	(5)	125,5	122,7
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(6)	58,7	58,6
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)</b>		<b>184,2</b>	<b>181,3</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>		<b>178,7</b>	<b>186,5</b>

(\*) include debiti per leasing finanziari a breve

(\*\*) include debiti per leasing finanziari a lungo

Note:

- (1) Include il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta;
- (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A.;
- (3) Include la componente a breve pari a 9,3 milioni di Euro relativa al debito verso i Senior Lenders (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi);
- (4) Include quota del Leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A a breve;
- (5) L'intero importo di 125,5 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders;
- (6) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 58,2 milioni di Euro.

Il prospetto sopra riportato include tra le altre disponibilità liquide e tra i crediti finanziari non correnti i depositi cauzionali. Di seguito per completezza, riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta di cui sopra con la posizione finanziaria netta redatta ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative:

Milioni di Euro	30 giugno 2013	31 Dicembre 2012
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>	<b>178,7</b>	<b>186,5</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,4
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</b>	<b>185,1</b>	<b>192,9</b>

#### 4.5 Parti correlate

Il Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate predisposto ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*.

#### 4.6 Eventi successivi alla chiusura del Semestre

##### Rimborso parziale del Senior Loan

In data 3 luglio 2013 sono stati interamente rimborsati 7,5 milioni di Euro del Senior Loan già esposti tra le passività finanziarie a breve, oltre al pagamento degli interessi sul capitale per 0,5 milione di Euro.

##### Sottoscritto accordo transattivo WOL

In data 7 agosto 2013 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con le istituzioni finanziarie, in base al quale le stesse istituzioni finanziarie rinunciano ad ogni azione risarcitoria verso WOL relativamente alle transazioni da loro effettuate con le associazioni di azionisti VEB (per ulteriori dettagli si veda la nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni").

#### 4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forte instabilità e da livelli di consumo che presentano in trend decrescente, sebbene i dati tendenziali mostrino una ripresa probabile verso la fine

dell'anno 2013. In tale contesto caratterizzato da forte incertezza Tiscali concentrerà i propri sforzi sull'implementazione del piano industriale che prevede una forte razionalizzazione operativa, innovazione di prodotto e massimizzazione della generazione di cassa a servizio del debito commerciale e finanziario.

Per ciò che riguarda il settore telecomunicazioni *consumer* il focus maggiore verrà posto sulle acquisizioni in di clienti prevalentemente in area ULL, al fine di saturare l'infrastruttura di rete e generare le maggiori efficienze di costo, fornendo al contempo la migliore qualità del servizio. Dal punto di vista commerciale si continuerà a privilegiare i canali a basso costo, in primis il web, con un utilizzo selettivo dei canali push ad alto costo. Allo stesso tempo si cercherà di minimizzare il tasso di disconnessione dei clienti, tramite un monitoraggio costante della qualità del servizio e dei livelli di assistenza cliente.

Nel settore business il focus verrà posto sullo sviluppo delle relazioni commerciali intraprese con i key clients e continuerà il focus commerciale della forza vendita sui prodotti di connettività tradizionali che quelli a maggiore valore aggiunto, quali Open-net, EFM, prodotti cloud.

Sul segmento media si punta a capitalizzare lo sforzo commerciale conseguente alla creazione di Vevisible, puntando sia sull'espansione del traffico del network (tiscali.it e siti partners) sia all'allargamento dell'offerta commerciale alle nuove piattaforme digitali, (smartphones, tablets).

Parallelamente continuerà il forte impegno manageriale sull'innovazione, con focus particolare sui prodotti Indoona e Streamago, dei quali si cercherà di ampliare sostanzialmente la base clienti.

#### 4.8 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

##### Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2013 con un perdita consolidata di 3,6 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 150,7 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2013 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 198,4 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 121,7 milioni di Euro.

L'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita consolidata di 15,9 milioni di Euro e il patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2012 era negativo per 147,2 milioni di Euro. Inoltre, alla stessa data, il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo di 197,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 119,6 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband e la possibilità per i clienti di migrare da un operatore all'altro con costi e disagi minimi ha determinato una maggiore reattività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi. La contrazione dei ricavi è influenzata anche dalla riduzione del traffico incoming, dalla fisiologica riduzione del traffico narrowband, nonché dalla riduzione dei costi di terminazione mobile.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

Nel corso del primo semestre 2013, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- ha proseguito le azioni finalizzate al contenimento dei costi e, quindi, alla maggiore redditività dei servizi di telecomunicazioni. A tali azioni si sono inoltre aggiunti i benefici di carattere regolamentare sull'abbassamento delle tariffe;
- ha proseguito l'applicazione dell'accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) sottoscritto nel secondo semestre del 2011 ed avente durata di 24 mesi. L'accordo di Solidarietà è rinnovabile fino al mese di novembre 2016;
- la contrazione della tariffa di terminazione mobile (sia a livello di costo che di ricavo), sancita da delibera AGCOM e divenuta effettiva il 1° luglio 2012, ha determinato un effetto netto positivo pari a circa 1,5 milioni di Euro nel primo semestre 2013 rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo della base clienti in ingresso che ha determinato un miglioramento della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare, anche nel corso del primo semestre 2013 è proseguita l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente si sono ulteriormente ridotti i costi dell'IP transit, con un beneficio a conto economico pari a circa 0,5 milioni Euro.

Dal punto di vista dei risultati di business del semestre segnaliamo in particolare che:

- grazie alle aggressive politiche commerciali e all'ottima performance dei canali di vendita web, si è invertito il trend decrescente della customer base (sia single che double play) con una ripresa della stessa a testimonianza della forza del brand Tiscali e della qualità dei servizi del Gruppo;
- i ricavi media mostrano un andamento sostanzialmente in linea con il primo semestre dello scorso esercizio nonostante la forte contrazione del mercato che ha interessato anche l'area dei media digitali;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione:
  - il 19 aprile 2013 è avvenuto il lancio ufficiale del motore di ricerca "Istella", presentato agli analisti ed agli operatori del mercato. Istella è un innovativo motore di ricerca dedicato alla lingua italiana che agevola il contributo fattivo da parte degli utenti;
  - "Indoona" (servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC) che ha superato 1,5 milioni di downloads, conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet;
  - "Streamago" ha raggiunto i 30 mila canali gratuiti.

Le azioni sopra descritte hanno contribuito, tra le altre, a generare cassa da attività operative (prima delle variazioni di capitale circolante) per circa 31,6 milioni di Euro, contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario e l'esposizione verso i fornitori.

In particolare, la cassa generata dalle attività operative ha consentito di onorare le scadenze relative al debito finanziario relativo al contratto di finanziamento sottoscritto il 2 luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"), sia in termini di quote capitale che di interessi. Come previsto dal GFA e riflesso nel piano finanziario, il Gruppo nel corso del 2013 ha effettuato pagamenti ai relativi istituti finanziari di complessivi 9 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni di Euro per la quota interessi).

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico e nell'attuale quadro competitivo, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 150,7 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;

- ii. la presenza di un rilevante indebitamento commerciale e finanziario, quest'ultimo soggetto a covenant finanziari e altri obblighi contrattuali la cui violazione (che comporta il verificarsi dei cosiddetti "events of default"), come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare obblighi di rimborso anticipato (si veda in proposito la Nota n.° 23);
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato, nel contesto recessivo dell'attuale scenario economico e finanziario:
  - o alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziatori una ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda in particolare il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel luglio 2014 e nel luglio 2015, per un importo rispettivamente pari a circa 108 e 29 milioni di euro, nonché la ridefinizione dei relativi covenant finanziari;
  - o al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 agosto 2013, il che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, con riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva).

In tale contesto:

- nel corso del 2013 è stato nominato un advisor finanziario per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario;
- dopo preliminari incontri e discussioni con gli istituti finanziatori di cui al GFA è stata formulata, con l'ausilio del summenzionato advisor, un'ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali ("l'Operazione di Ristrutturazione") sottoposta agli istituti finanziatori. L'Operazione di Ristrutturazione prevede anche il riscadenziamento del debito derivante dal contratto di leasing relativo all'immobile di Sa Illetta sottoscritto nel 2007 (e modificato nel 2009) con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Locat S.p.A.;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 agosto 2013, ha approvato una versione aggiornata del piano industriale 2013-2017, che ipotizza la ristrutturazione del debito coerentemente con la l'Operazione di Ristrutturazione. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto dei risultati del primo semestre 2013, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato in data 29 marzo 2013 ed ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2013-2017, il riscadenziamento del debito derivante dal GFA per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano.

Dalla possibilità sia di riuscire a ristrutturare l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, sia di realizzare le previsioni contenute nel piano industriale, dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e quindi mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e dunque far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

### Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario e dal GFA, avendo corrisposto ai relativi istituti finanziari, nel corso del 2013, un importo complessivamente pari a 9 milioni di Euro (di cui 7,5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,5 milioni di Euro per la quota interessi);



- ha generato cassa da 'attività operative (prima delle variazioni di capitale circolante) pari a circa 31,6 milioni di Euro;
- ha ridotto la propria esposizione verso i fornitori;
- nel corso dell'ultimo trimestre 2012 e del primo semestre del 2013 ha conseguito un trend crescente nella customer base di servizi di telecomunicazioni;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2013-2017 in coerenza con l'Operazione di Ristrutturazione;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top ad alto potenziale di crescita.

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come la definizione dell'Operazione di Ristrutturazione sia allo stato in una fase solo preliminare, ritengono ragionevole che il Gruppo stesso, sulla base delle prime indicazioni ricevute dai principali istituti finanziari, possa essere in grado di implementare entro il mese di luglio 2014 l'Operazione di Ristrutturazione così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale 2013-2017 e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio 2012, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto dell'orizzonte temporale a disposizione per finalizzare la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa entro tale lasso di tempo ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

**Bilancio Consolidato semestrale abbreviato  
al 30 Giugno 2013**

## 5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

## 5.1 Conto economico

	Note	1^ semestre 2013	1^ semestre 2012
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	114.329	118.533
Altri proventi	2	1.185	1.062
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	64.673	68.298
Costi del personale	4	17.456	16.552
Altri oneri (proventi) operativi	5	(2.086)	(4.295)
Svalutazione crediti verso clienti	6	8.241	13.081
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	3.845	734
Ammortamenti	13-14	19.644	20.035
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.741</b>	<b>5.189</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(6.631)	(6.797)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.889)</b>	<b>(1.608)</b>
Imposte sul reddito	9	(734)	(660)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>		<b>(3.623)</b>	<b>(2.268)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10	0	(8)
<b>Risultato netto del periodo</b>	11	<b>(3.623)</b>	<b>(2.275)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		<b>(3.623)</b>	<b>(2.275)</b>
- Risultato di pertinenza di Terzi		0,00	0,0
<b>Utile (Perdita) per azione</b>			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,00)	<b>(0,00)</b>
- Diluito		(0,00)	<b>(0,00)</b>
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,00)	<b>(0,00)</b>
- Diluito		(0,00)	<b>(0,00)</b>

## 5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	1 <sup>a</sup> semestre 2013	1 <sup>a</sup> semestre 2012 (*)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(3.623)</b>	<b>(2.275)</b>
Effetto IAS 19 Revised		181	(880)
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>		<b>(3.442)</b>	<b>(3.156)</b>
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		<b>(3.442)</b>	<b>(3.156)</b>
<i>Azionisti di minoranza</i>		0	0
		<b>(3.442)</b>	<b>(3.156)</b>

\* Alcuni importi esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella nota "Principi Contabili".

## 5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2013	31 Dicembre 2012 (*)
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	13	71.352	72.849
Immobili, impianti e macchinari	14	88.696	94.773
Altre attività finanziarie	15	10.051	10.080
		<b>170.099</b>	<b>177.702</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	16	541	309
Crediti verso clienti	17	53.823	60.439
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	11.478	10.981
Altre attività finanziarie correnti	19	89	118
Disponibilità liquide	20	13.195	4.406
		<b>79.126</b>	<b>76.253</b>
Attività detenute per la vendita		(0)	(0)
<b>Totale Attivo</b>		<b>249.224</b>	<b>253.954</b>
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale		92.022	92.020
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(239.056)	(223.395)

Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(3.623)	(15.844)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>21</b>	<b>(150.658)</b>	<b>(147.219)</b>
Interessi di terzi		0	0
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>(150.658)</b>	<b>(147.219)</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	125.514	122.711
Debiti per locazioni finanziarie	23	58.726	58.618
Altre passività non correnti	24	4.950	4.732
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	5.081	5.312
Fondi rischi ed oneri	26	3.853	2.458
		<b>198.122</b>	<b>193.831</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	13.517	15.869
Debiti per locazioni finanziarie	23	672	95
Debiti verso fornitori	27	120.023	128.633
Altre passività correnti	28	67.548	62.746
		<b>201.760</b>	<b>207.343</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)	(0)
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>249.224</b>	<b>253.954</b>

\* Alcuni importi esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella nota "Principi Contabili".

#### 5.4 Rendiconto finanziario

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
(migliaia di Euro)		
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(3.623)</b>	<b>(2.268)</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	6.992	8.006
Ammortamenti immateriali	12.652	12.029
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	8.241	13.081
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	(1.054)
Imposte sul reddito	734	660
Rilascio fondi rischi	0	(156)
Altre variazioni	1.066	(2.982)
Oneri/Proventi finanziari	6.631	6.797

<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>31.639</b>	<b>34.113</b>
Variazione crediti	(1.625)	3.349
Variazione del magazzino	(232)	210
Variazione debiti verso fornitori	(8.168)	(18.599)
Variazione debiti verso fornitori a lungo	17	1.433
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(145)	(12)
Variazione netta del fondo TFR	(650)	(937)
Variazioni altre passività	4.797	3.371
Variazioni altre attività	(497)	1.921
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>(6.503)</b>	<b>(9.263)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>25.136</b>	<b>24.849</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Variazione altre attività finanziarie	58	(66)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(915)	(1.388)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(11.155)	(10.621)
Corrispettivi per la vendita di assets	0	(8)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(12.012)</b>	<b>(12.082)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione debiti verso banche	(4.492)	(5.686)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	(932)	(1.470)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	(3.560)	(4.215)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	157	(817)
Altre variazioni	-	(10)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(4.335)</b>	<b>(6.513)</b>
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione</b>	<b>(4.335)</b>	<b>(6.513)</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>8.789</b>	<b>6.253</b>

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.406	6.564
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.195	12.818

## 5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>92.020</b>				<b>(237.939)</b>	<b>(145.919)</b>		<b>(145.919)</b>
Effetto IAS 19 Revised				(1.585)	285	(1.300)		(1.300)
<b>Saldo al 1 gennaio 2013</b>	<b>92.020</b>			<b>(1.585)</b>	<b>(237.654)</b>	<b>(147.219)</b>		<b>(147.219)</b>
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)	2				1	3		3
Risultato di Conto Economico Complessivo				181	(3.623)	(3.442)		(3.442)
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	<b>92.022</b>			<b>(1.403)</b>	<b>(241.277)</b>	<b>(150.658)</b>		<b>(150.658)</b>

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<b>Saldo al 31 Dicembre 2011</b>	<b>92.019</b>				<b>(222.004)</b>	<b>(129.985)</b>		<b>(129.985)</b>
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)								
Risultato di Conto Economico Complessivo				(880)	(2.275)	(3.155)		(3.155)
<b>Saldo al 30 Giugno 2012</b>	<b>92.019</b>			<b>(880)</b>	<b>(224.279)</b>	<b>(133.140)</b>		<b>(133.140)</b>

## 5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	1^ semestre 2013	di cui parti correlate	1^ semestre 2012	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	114.329	12	118.533	40
Altri proventi	2	1.185		1.062	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	64.673		68.298	486
Costi del personale	4	17.456		16.552	
Altri oneri (proventi) operativi	5	(2.086)		(4.295)	
Svalutazione crediti verso clienti	6	8.241		13.081	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	3.845		734	
Ammortamenti	13-14	19.644		20.035	
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.741</b>	<b>12</b>	<b>5.189</b>	<b>(447)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(6.631)		(6.797)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.889)</b>	<b>12</b>	<b>(1.608)</b>	<b>(447)</b>
Imposte sul reddito	9	(734)		(660)	
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>		<b>(3.623)</b>	<b>12</b>	<b>(2.268)</b>	<b>(447)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10			(8)	
<b>Risultato netto del periodo</b>	11	<b>(3.623)</b>	<b>12</b>	<b>(2.275)</b>	<b>(447)</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		<b>(3.623)</b>		<b>(2.275)</b>	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
<b>Utile (Perdita) per azione</b>					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0,00)		<b>(0,00)</b>	
- Diluito		(0,00)		<b>(0,00)</b>	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0,00)		<b>(0,00)</b>	
- Diluito		(0,00)		<b>(0,00)</b>	



## 5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2013	di cui parti correlate	31 dicembre 2012	di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	13	71.352		72.849	
Immobili, impianti e macchinari	14	88.696		94.773	
Altre attività finanziarie	15	10.051		10.080	
		<b>170.099</b>		<b>177.702</b>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	16	541		309	
Crediti verso clienti	17	53.823	2	60.439	45
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	11.478		10.981	
Altre attività finanziarie correnti	19	89		118	
Disponibilità liquide	20	13.195		4.406	
		<b>79.126</b>	<b>2</b>	<b>76.253</b>	<b>45</b>
Attività detenute per la vendita		(0)		(0)	
<b>Totale Attivo</b>		<b>249.224</b>	<b>2</b>	<b>253.954</b>	<b>45</b>
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale		92.022		92.020	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(239.056)		(223.395)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(3.623)		(15.844)	
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	21	<b>(150.658)</b>		<b>(147.219)</b>	
Interessi di terzi					
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	22				
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>(150.658)</b>		<b>(147.219)</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	125.514		122.711	
Debiti per locazioni finanziarie	23	58.726		58.618	
Altre passività non correnti	24	4.950		4.732	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	5.081		5.312	
Fondi rischi ed oneri	26	3.853		2.458	
		<b>198.122</b>		<b>193.831</b>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	13.517		15.869	
Debiti per locazioni finanziarie	23	672		95	

Debiti verso fornitori	27	120.023	48	128.633	422
Altre passività correnti	28	67.548		62.746	
		<b>201.760</b>	<b>48</b>	<b>207.343</b>	<b>422</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)		(0)	
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>249.224</b>	<b>48</b>	<b>253.954</b>	<b>422</b>

## 5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, oltre a soluzioni e servizi di telecomunicazione ad alto contenuto tecnologico.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione importante nel mercato delle telecomunicazioni italiano.

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato (il Bilancio) è espresso in migliaia di Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2013 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei modi e nei termini di legge.

### Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2013 con un perdita consolidata di 3,6 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 150,7 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2013 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 198,4 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 121,7 milioni di Euro.

L'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita consolidata di 15,9 milioni di Euro e il patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2012 era negativo per 147,2 milioni di Euro. Inoltre, alla stessa data, il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo di 197,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 119,6 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband e la possibilità per i clienti di migrare da un operatore all'altro con costi e disagi minimi ha determinato una maggiore recettività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi. La contrazione dei ricavi è influenzata anche dalla riduzione del traffico incoming, dalla fisiologica riduzione del traffico narrowband, nonché dalla riduzione dei costi di terminazione mobile.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

Nel corso del primo semestre 2013, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- ha proseguito le azioni finalizzate al contenimento dei costi e, quindi, alla maggiore redditività dei servizi di telecomunicazioni. A tali azioni si sono inoltre aggiunti i benefici di carattere regolamentare sull'abbassamento delle tariffe;
- ha proseguito l'applicazione dell'accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) sottoscritto nel secondo semestre del 2011 ed avente durata di 24 mesi. L'accordo di Solidarietà è rinnovabile fino al mese di novembre 2016;
- la contrazione della tariffa di terminazione mobile (sia a livello di costo che di ricavo), sancita da delibera AGCOM e divenuta effettiva il 1° luglio 2012, ha determinato un effetto netto positivo pari a circa 1,5 milioni di Euro nel primo semestre 2013 rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo della base clienti in ingresso che ha determinato un miglioramento della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare, anche nel corso del primo semestre 2013 è proseguita l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente si sono ulteriormente ridotti i costi dell'IP transit, con un beneficio a conto economico pari a circa 0,5 milioni Euro.

Dal punto di vista dei risultati di business del semestre segnaliamo in particolare che:

- grazie alle aggressive politiche commerciali e all'ottima performance dei canali di vendita web, si è invertito il trend decrescente della customer base (sia single che double play) con una ripresa della stessa a testimonianza della forza del brand Tiscali e della qualità dei servizi del Gruppo;
- i ricavi media mostrano un andamento sostanzialmente in linea con il primo semestre dello scorso esercizio nonostante la forte contrazione del mercato che ha interessato anche l'area dei media digitali;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione:
  - il 19 aprile 2013 è avvenuto il lancio ufficiale del motore di ricerca "Istella", presentato agli analisti ed agli operatori del mercato. Istella è un innovativo motore di ricerca dedicato alla lingua italiana che agevola il contributo fattivo da parte degli utenti;
  - "Indoona" (servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC) che ha superato 1,5 milioni di downloads, conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet;
  - "Streamago" ha raggiunto i 30 mila canali gratuiti.

Le azioni sopra descritte hanno contribuito, tra le altre, a generare cassa da attività operative (prima delle variazioni di capitale circolante) per circa 31,6 milioni di Euro, contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario e l'esposizione verso i fornitori.

In particolare, la cassa generata dalle attività operative ha consentito di onorare le scadenze relative al debito finanziario relativo al contratto di finanziamento sottoscritto il 2 luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"), sia in termini di quote capitale che di interessi. Come previsto dal GFA e riflesso nel piano finanziario, il Gruppo nel corso del 2013 ha effettuato pagamenti ai relativi istituti finanziatori di complessivi 9 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni di Euro per la quota interessi).

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico e nell'attuale quadro competitivo, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 150,7 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la presenza di un rilevante indebitamento commerciale e finanziario, quest'ultimo soggetto a covenant finanziari e altri obblighi contrattuali la cui violazione (che comporta il verificarsi dei cosiddetti "events of default"), come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare obblighi di rimborso anticipato (si veda in proposito la Nota n.° 23);
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato, nel contesto recessivo dell'attuale scenario economico e finanziario:
  - o alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari una ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda in particolare il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel luglio 2014 e nel luglio 2015, per un importo rispettivamente pari a circa 108 e 29 milioni di euro, nonché la ridefinizione dei relativi covenant finanziari;
  - o al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 agosto 2013, il che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, con riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva).

In tale contesto:

- nel corso del 2013 è stato nominato un advisor finanziario per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario;
- dopo preliminari incontri e discussioni con gli istituti finanziari di cui al GFA è stata formulata, con l'ausilio del summenzionato advisor, un'ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali ("l'Operazione di Ristrutturazione") sottoposta agli istituti finanziari. L'Operazione di Ristrutturazione prevede anche il riscadenziamento del debito derivante dal contratto di leasing relativo all'immobile di Sa Illetta sottoscritto nel 2007 (e modificato nel 2009) con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Locat S.p.A.;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 agosto 2013, ha approvato una versione aggiornata del piano industriale 2013-2017, che ipotizza la ristrutturazione del debito coerentemente con la l'Operazione di Ristrutturazione. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto dei risultati del primo semestre 2013, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato in data 29 marzo 2013 ed ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2013-2017, il riscadenziamento del debito derivante dal GFA per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano.

Dalla possibilità sia di riuscire a ristrutturare l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, sia di realizzare le previsioni contenute nel piano industriale, dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e quindi mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e dunque far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

#### Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario e dal GFA, avendo corrisposto ai relativi istituti finanziari, nel corso del 2013, un importo complessivamente pari a 9 milioni di Euro (di cui 7,5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,5 milioni di Euro per la quota interessi);
- ha generato cassa da attività operative (prima delle variazioni di capitale circolante) pari a circa 31,6 milioni di Euro;
- ha ridotto la propria esposizione verso i fornitori;
- nel corso dell'ultimo trimestre 2012 e del primo semestre del 2013 ha conseguito un trend crescente nella customer base di servizi di telecomunicazioni;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2013-2017 in coerenza con l'Operazione di Ristrutturazione;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top ad alto potenziale di crescita.

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come la definizione dell'Operazione di Ristrutturazione sia allo stato in una fase solo preliminare, ritengono ragionevole che il Gruppo stesso, sulla base delle prime indicazioni ricevute dai principali istituti finanziari, possa essere in grado di implementare entro il mese di luglio 2014 l'Operazione di Ristrutturazione così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale 2013-2017 e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio 2012, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto dell'orizzonte temporale a disposizione per finalizzare la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa entro tale lasso di tempo ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Forma e contenuto dei prospetti contabili

### Criteri di redazione e di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 *Bilanci intermedi* (IAS 34).

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 Giugno 2012 e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012, presentati ai fini comparativi (ad eccezione degli effetti correlati allo IAS 19 come di seguito dettagliato). Per una illustrazione completa dei principi contabili e dei metodi di calcolo utilizzati si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012.

#### Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

Durante il primo semestre 2013 non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento.

#### Principi contabili

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le modifiche ai principi esistenti e le interpretazioni, rilevanti per il Gruppo, di prima adozione al 1° gennaio 2013:

- “Modifiche allo IAS 1 - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo”. La modifica al principio dispone che, nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), si debbano distinguere gli elementi che in futuro saranno riclassificati a conto economico (c.d. “recycling”), da quelli che non saranno riclassificati a conto economico. L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti significativi nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- “IAS 19 – Benefici per i dipendenti”. Sostituisce la versione dello IAS 19 applicata fino alla redazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. La modifica più significativa apportata al principio riguarda, con riferimento ai piani a benefici definiti, l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito degli OCI, con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach. La nuova versione del principio, inoltre, introduce regole più stringenti per la presentazione dei dati in bilancio, disaggregando il costo, per i piani a benefici definiti e per gli altri benefici a lungo termine, in tre componenti (i.e. service cost, interesse netto sulla passività/attività netta, rimisurazioni della passività/attività netta); introduce il calcolo degli interessi attivi in sostituzione del rendimento atteso sulle attività a servizio di un piano a benefici definiti; non consente più di differire la rilevazione contabile a conto economico del past service cost; amplia l'informativa da presentare in bilancio; introduce regole più dettagliate per la rilevazione dei termination benefit. Gli effetti derivanti dall'applicazione, su base retroattiva, di tale principio nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono illustrati nel paragrafo “Principi Contabili”.

Nel primo semestre 2013, in seguito all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2013, con efficacia retrospettiva, della nuova versione del principio contabile internazionale IAS 19R – Benefici per i dipendenti, le voci patrimoniali del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 inerenti la contabilizzazione dei benefici rientranti nell'applicazione di tale principio, sono state rideterminate e ripresentate ai soli fini comparativi. Le voci del conto economico Consolidato relativo al primo semestre 2012 e dello Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2011, invece, non sono state rideterminate, in quanto l'impatto dell'applicazione dello IAS 19R su tali voci è trascurabile.

Per un'analisi dettagliata degli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva di tale principio nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si rinvia al paragrafo "Principi Contabili".

- "IFRS 13 – Valutazione del fair value". Rappresenta un framework trasversale cui fare riferimento ogni qualvolta altri principi contabili richiedono o permettono l'applicazione del criterio del fair value. Il principio fornisce una guida su come determinare il fair value introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. L'applicazione, su base prospettica, di tale principio non ha comportato impatti significativi nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- "Modifiche all'IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie". La modifica richiede di ampliare l'informativa in materia di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di valutare gli effetti, anche potenziali, dei contratti di netting (inclusi i diritti di compensazione associati ad attività o passività rilevate in bilancio) sulla posizione finanziaria della società. In linea con quanto chiarito dallo IASB nel mese di aprile u.s., l'informativa richiesta dalla modifiche in esame non è stata presentata nel presente bilancio consolidato semestrale poiché redatto in forma abbreviata.
- "Modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti". La modifica introduce un'agevolazione nella rilevazione contabile delle imposte differite sulla base delle modalità con cui il valore contabile delle attività sottostanti verrà recuperato. Tale agevolazione è riferita agli ordinamenti in cui sono previste aliquote differenziate a seconda che la società decida di vendere piuttosto che utilizzare nel proprio ciclo operativo tali attività. L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- "Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali". Si riferiscono a modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti la cui applicazione retroattiva non ha comportato impatti nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:
  - IAS 1 – Presentazione del bilancio; la modifica chiarisce come debba essere presentata in bilancio l'informativa comparativa e specifica che la società può decidere volontariamente di presentare informativa comparativa aggiuntiva. In particolare, precisa che una società deve presentare un terzo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente in aggiunta ai prospetti informativi comparativi minimi richiesti se:
    - applica retroattivamente un principio contabile, ridetermina retroattivamente voci del proprio bilancio o riclassifica alcune voci del proprio bilancio, e
    - l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva o la riclassifica hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente.

Quando una società riclassifica gli importi comparativi, deve indicare (incluso all'inizio dell'esercizio precedente) la natura della riclassifica, l'importo di ogni voce riclassificata ed i motivi della riclassifica;

- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari; la modifica chiarisce che se i pezzi di ricambio e le attrezzature soddisfano i requisiti per essere classificati come "immobili, impianti e macchinari" devono essere rilevati e valutati secondo lo IAS 16, altrimenti devono essere rilevati e valutati come rimanenze;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative; la modifica dispone che le imposte sul reddito correlate alle distribuzioni ai possessori di strumenti rappresentativi di capitale e quelle correlate ai costi di transazione relativi ad operazioni sul capitale devono essere contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 12;
- IAS 34 – Bilanci intermedi; la modifica dispone che, nei bilanci intermedi, debba essere indicato il totale delle attività e delle passività di uno specifico settore solo se tale dato è regolarmente fornito al più alto livello decisionale operativo e se lo stesso ha subito una variazione significativa rispetto all'ultimo bilancio annuale presentato.

Il Gruppo ha deciso di non avvalersi della facoltà, laddove prevista, di procedere all'adozione anticipata di altri principi contabili internazionali, interpretazioni o modifiche agli stessi, emessi ed omologati, ma la cui data di prima applicazione sia successiva al 1° gennaio 2013.

A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettiva, della nuova versione del principio contabile IAS 19 "benefici per i dipendenti", si evidenziano i principali effetti che impattano sui risultati economici e patrimoniali inclusi ai fini comparativi nel presente rendiconto intermedio di gestione:

- non essendo applicabile il c.d Corridor approach, tutti gli utili e perdite attuariali sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in una specifica riserva (OCI). Inoltre, sono stati rilevati a patrimonio netto gli utili e le perdite attuariali non rilevati al 31 Dicembre 2012 (in applicazione del predetto metodo), con conseguente rettifica (restatement) della passività per benefici ai dipendenti e stanziamento della specifica riserva di patrimonio netto (OCI) nello Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2012;
- non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a conto economico del past service cost, la quota non rilevata al 31.12.12 (in applicazione del predetto metodo), è stata iscritta ad incremento delle passività per benefici ai dipendenti e alla specifica riserva (OCI).

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni iscritte nelle voci di Stato Patrimoniale consolidato al 31 Dicembre 2012, a fronte delle sopracitate modifiche:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>Effetto IAS 19R</b>	<b>31 Dicembre 2012 Restated</b>
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	72.849	0	72.849
Immobili, impianti e macchinari	94.773	0	94.773
Altre attività finanziarie	10.080	0	10.080
	<b>177.702</b>	<b>0</b>	<b>177.702</b>
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	309	0	309
Crediti verso clienti	60.439	0	60.439
Altri crediti ed attività diverse correnti	10.981	0	10.981
Altre attività finanziarie correnti	118	0	118
Disponibilità liquide	4.406	0	4.406
	<b>76.253</b>	<b>0</b>	<b>76.253</b>
Attività detenute per la vendita	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>253.954</b>	<b>0</b>	<b>253.954</b>
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale	92.020	0	92.020
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(222.005)	(1.390)	(223.395)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(15.934)	90	(15.844)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(145.919)</b>	<b>(1.300)</b>	<b>(147.219)</b>
Interessi di terzi	0	0	0
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(145.919)</b>	<b>(1.300)</b>	<b>(147.219)</b>



<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	122.711	0	122.711
Debiti per locazioni finanziarie	58.618	0	58.618
Altre passività non correnti	4.732	0	4.732
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.012	1.300	5.312
Fondi rischi ed oneri	2.458	0	2.458
	<b>192.531</b>	<b>1.300</b>	<b>193.831</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	15.869	0	15.869
Debiti per locazioni finanziarie	95	0	95
Debiti verso fornitori	128.633	0	128.633
Altre passività correnti	62.746	0	62.746
	<b>207.343</b>	<b>0</b>	<b>207.343</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute	(0)	0	(0)
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>253.954</b>	<b>0</b>	<b>253.954</b>

Si rileva, inoltre, che gli impatti sul conto economico Consolidato relativo al primo semestre 2012 (ad eccezione del conto economico complessivo) e sullo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2011 sono trascurabili e per questo motivo non è stati riportati nella presente Relazione.

#### Ricavi (nota 1)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Ricavi	114.329	118.533

I ricavi del primo semestre 2013 sono diminuiti di 4,2 milioni di Euro rispetto a quelli del primo semestre 2012. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione.

**Altri proventi (nota 2)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
Altri Proventi	1.185	1.062

Gli altri proventi includono principalmente il rilascio, pari a circa 1 milione di Euro, della quota di competenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di sale and lease back sulla sede di Cagliari (Sa Illetta).

**Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	36.456	40.952
Costi per godimento beni di terzi	4.067	2.919
Costi per servizi portale	5.178	5.067
Costi di marketing	4.433	4.202
Altri servizi	14.540	15.157
<b>Totale</b>	<b>64.673</b>	<b>68.298</b>

I costi di acquisti di materiali e servizi esterni (che includono l'affitto linee/traffico e interconnessione) si riducono di 3,6 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il decremento è imputabile ai risparmi negoziati con i maggiori fornitori di servizi e alla riduzione delle tariffe di accesso su ULL, Bitstream e WLR.

**Costi del personale (nota 4)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
Salari e stipendi	11.688	11.095
Altri costi del personale	5.768	5.457
<b>Totale</b>	<b>17.456</b>	<b>16.552</b>

L'incremento del costo del personale rispetto al primo semestre 2012 è principalmente riconducibile all'aumento dell'organico.

La ripartizione dei dipendenti per categoria ed il corrispondente dato al 30 Giugno 2012 sono di seguito evidenziati.

## Numero dei dipendenti

	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Dirigenti	19	18
Quadri	82	82
Impiegati	793	782
Operai	3	3
<b>Totale</b>	<b>896</b>	<b>884</b>

## Altri oneri (proventi) operativi (nota 5)

La composizione è la seguente:

(Migliaia di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Altri oneri (proventi) operativi	(2.086)	(4.295)
<b>Totale</b>	<b>(2.086)</b>	<b>(4.295)</b>

## Svalutazione crediti verso clienti (nota 6)

(Migliaia di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Svalutazione crediti verso clienti	8.241	13.081
<b>Totale</b>	<b>8.241</b>	<b>13.081</b>

Per maggiori dettagli si veda la nota "Crediti verso clienti" (Nota 17).

## Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 7)

(Migliaia di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	3.845	734
<b>Totale</b>	<b>3.845</b>	<b>734</b>

La voce "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni" include principalmente i seguenti elementi:

- accantonamenti per oneri di ristrutturazione di gruppo, pari a circa 1,7 milioni di Euro. Trattasi di oneri professionali (in prevalenza consulenza legale e fiscale) relativi alla ristrutturazione del debito senior del gruppo ed alla liquidazione delle società estere;

- accantonamento per il settlement di un contenzioso pregresso, relativo all'IPO della controllata World On Line BV, per 1,8 milioni di Euro.

### Proventi (Oneri) finanziari (nota 8)

#### Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti del semestre, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 6,6 milioni di Euro.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2013	1° semestre 2012
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi su depositi bancari	8	30
Altri proventi finanziari	83	(86)
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>(56)</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi ed altri oneri verso banche	3.838	3.623
Altri oneri finanziari	2.884	3.118
<b>Totale</b>	<b>6.722</b>	<b>6.741</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>	<b>(6.631)</b>	<b>(6.797)</b>

Il saldo dei Proventi (Oneri) finanziari netti include prevalentemente gli interessi bancari sul *Senior Loan* per 3,5 milioni di Euro, interessi su leasing per 0,5 milioni di Euro, interessi su conti correnti per 0,9 milioni di Euro, spese bancarie per 1,2 milioni di Euro ed interessi passivi moratori per 0,2 milioni di Euro.

### Imposte sul reddito (nota 9)

1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2013
Imposte correnti	734	660
<b>Totale</b>	<b>(734)</b>	<b>(660)</b>

Le imposte correnti sono rappresentate principalmente dall'IRAP a carico delle società italiane.

### Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 10)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 30 Giugno 2013 è nullo.

### Utile (Perdita) per azione (nota 11)

Il risultato per azione è nullo.

**Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – “impairment test” (nota 12)**

In considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 30 Giugno 2013 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

**(i) Definizione delle “unità generatrici di cassa”**

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o “Cash Generating Unit”) con i settori oggetto dell'informativa di settore. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alla Cash Generating Unit “Italia” (essenzialmente corrispondente con la controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo;

**(ii) Criterio di stima del valore recuperabile**

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dal Piano 2013-2017, elaborato dal management incorporando i dati actual del primo semestre 2013 ed effettuando le opportune sensitivity.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano;
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione (“WACC”) determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 8,02%.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli attivi di bilancio.

**(iii) Analisi di sensitività sui risultati dell'impairment test.**

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 30 Giugno 2013, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell'1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

### Attività immateriali (nota 13)

Al 30 Giugno 2013 le attività immateriali ammontano complessivamente a 71 milioni di Euro.

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
<b>VALORE NETTO</b>						
<b>31 dicembre 2012</b>	1	47.763	22.884	1.183	1.018	72.849
<b>30 giugno 2013</b>	-	45.550	24.338	964	500	71.352

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 Giugno 2013 ammontano complessivamente a circa 11,2 milioni di Euro.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a circa 45,6 milioni di Euro, comprende 36,2 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/Indefeasible right of use), e circa 6,6 milioni di Euro relativi a licenze, software e brevetti. Gli investimenti del semestre ammontano a circa 1,6 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software.

La voce "Costi di Attivazione del servizio broadband" pari a 24,3 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisizione e di attivazione della clientela relativi al servizio ADSL. La capitalizzazione del primo semestre 2013 è pari a circa 9,2 milioni di Euro.

Le "Altre attività immateriali" pari a circa 1 milione di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi per lo sviluppo delle piattaforma informatica UNIT2 e dai costi relativi allo sviluppo della telefonia mobile (MVNO).

Le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono pari a 0,5 milioni di Euro ed includono progetti di sviluppo software non ancora ultimati al 30 Giugno 2013.

**Immobili, Impianti e Macchinari (nota 14)**

Al 30 Giugno 2013 le attività materiali ammontano complessivamente a 88,7 milioni di Euro.

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<b>VALORE NETTO</b>					
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>50.532</b>	<b>40.939</b>	<b>1.816</b>	<b>1.486</b>	<b>94.773</b>
<b>30 giugno 2013</b>	<b>49.597</b>	<b>37.183</b>	<b>1.645</b>	<b>271</b>	<b>88.696</b>

La voce "Immobili" pari a 49,6 milioni di Euro si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007, di un'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli "Impianti e macchinari" (37,2 milioni di Euro) include i costi di installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati di rete e trasmissivi (*routers, DSLAM, servers*). Nel semestre si è avuto un incremento di 0,5 milioni di Euro per investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura di rete.

Le "Altre attività materiali", il cui saldo ammonta a 1,6 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio e autoveicoli.

La voce "Attività materiali in corso e acconti" ammonta a circa 0,3 milioni di Euro.

**Altre attività finanziarie non correnti (nota 15)**

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Depositi cauzionali	6.421	6.412
Altri crediti	1.473	1.453
Partecipazioni in altre imprese	2.157	2.215
<b>Totale</b>	<b>10.051</b>	<b>10.080</b>

I depositi cauzionali sono principalmente relativi al contratto di leasing finanziario dell'immobile di Sa Illetta sede del Gruppo Tiscali a Cagliari.

Le partecipazioni in altre imprese sono principalmente rappresentate dalla Janna S.c.p.a., società consortile che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia. Gli altri crediti finanziari sono vantati verso la stessa società consortile Janna S.c.p.a..

**Rimanenze (nota 16)**

Al 30 Giugno 2013 le rimanenze sono pari complessivamente a 0,5 milioni di Euro e sono principalmente rappresentate da internet keys.

**Crediti verso clienti (nota 17)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Crediti verso clienti	76.091	80.646
Fondo svalutazione	(22.267)	(20.207)
<b>Totale</b>	<b>53.823</b>	<b>60.439</b>

I crediti verso clienti al 30 Giugno 2013 sono pari a 76,1 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 22,3 milioni di Euro.

Periodicamente viene effettuata un'analisi dei crediti e viene determinato il fondo svalutazione crediti adottando una specifica policy che tiene conto dell'esperienza e dei trend storici. Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta. L'accantonamento del semestre è pari a 8,2 milioni di Euro.

**Altri crediti e attività diverse correnti (nota 18)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Altri crediti	761	2.239
Ratei e risconti attivi	10.717	8.742
<b>Totale</b>	<b>11.478</b>	<b>10.981</b>

Gli Altri crediti, pari a circa 0,8 milioni di Euro, accolgono crediti IVA per circa 0,3 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 0,3 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per circa 0,2 milioni di Euro.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 10,9 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati per competenza all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware e software* e di assicurazioni.

**Altre attività finanziarie correnti (nota 19)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Altri crediti	89	118
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>118</b>

**Disponibilità liquide (nota 20)**

Le disponibilità liquide al 30 Giugno 2013 ammontano a circa 13,2 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo essenzialmente detenuta nei conti correnti bancari.



**Patrimonio netto (nota 21)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Capitale sociale	92.022	92.020
Perdite cumulate ed altre riserve	(239.056)	(223.395)
Risultato del periodo	(3.623)	(15.844)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(150.658)</b>	<b>(147.219)</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto. Il capitale sociale al 30 Giugno 2013 è pari a 92.021.904,87 Euro (corrispondente a 1.861.497.687 azioni ordinarie). La voce perdite cumulate e altre riserve include 31,3 milioni di Euro di altre riserve e 207,8 milioni di perdite cumulate degli esercizi precedenti.

**Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 22)**

Il patrimonio di competenza di terzi è pari a zero, in quanto non vi sono interessenze di minoranza.

**Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 23)**

La posizione finanziaria netta è riassunta nella seguente tabella:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 Dicembre 2012</b>
A. Cassa e Depositi bancari	13.195	4.406
B. Altre disponibilità liquide	70	
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>13.265</b>	<b>4.406</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>89</b>	<b>-</b>
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	4.217	6.327
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.300	9.542
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	696	95
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>14.212</b>	<b>15.964</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)</b>	<b>859</b>	<b>11.558</b>
L. Debiti bancari non correnti	125.514	122.711
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti (**)	58.726	58.618
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)</b>	<b>184.239</b>	<b>181.329</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>185.098</b>	<b>192.887</b>

Il prospetto sopra riportato è redatto ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta redatta in base alla comunicazione Consob e la posizione finanziaria netta gestionale riportata nella Relazione intermedia sulla gestione.

Milioni di Euro	30 giugno 2013	31 Dicembre 2012
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>	<b>178,7</b>	<b>186,5</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,4
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</b>	<b>185,1</b>	<b>192,9</b>

L'indebitamento finanziario è composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "Sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

#### Debiti verso Banche

I debiti verso le banche ed altri finanziatori, complessivamente pari a 139 milioni di Euro (di cui 13,5 milioni di Euro correnti e 125,5 milioni di Euro non correnti) sono relativi a:

- *Group Facility Agreement (GFA)* per un importo pari 134,8 milioni di Euro (pari a nominali 110,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 3 gennaio 2013);
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 4,2 milioni di Euro.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA risulta essere così composto alla data del 30 Giugno 2013:

- **tranche A:** di importo nominale residuo pari a 90 milioni di Euro (di cui 7,5 milioni di Euro in scadenza nel luglio 2013 e 82,5 milioni di Euro in scadenza nel 2014);
- **tranche B:** di importo nominale residuo pari a 20,5 milioni di Euro (scadenza nel 2015);

In data 3 gennaio 2013, sono stati pagati interessi per 0,9 milioni di Euro. Si segnala inoltre che, in data 3 luglio 2013, sono stati versati 7,5 milioni di Euro a titolo di rimborso della quota capitale e corrisposti interessi per 0,5 milioni di Euro.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento:

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	90 ml di Euro(*)	2014	Intesa Sanpaolo London	Tiscali Holdings Ltd	UK Tiscali S.p.A,
Facility B	20,5 ml di Euro(*)	2015	B&G Master Fund Plc		Tiscali Italia S.p.A.
			Credit Suisse International		Tiscali International BV
			Silver Point Lux Plat Sarl		Tiscali Financial Services SA
			Sothic Cap Euro Opp Loan Fund		
			Deutsche Bank London		

(\*) importi nominali esclusi gli interessi capitalizzati al netto dei rimborsi avvenuti nel primo semestre 2013

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- obblighi di natura informativa (“*informational covenants*”) che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione;
- covenants finanziari (“*financial covenants*”) che verranno monitorati alle scadenze prefissate, prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all’indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario;
- covenants operativi (“*operational covenants*”) che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti (“*capital expenditure*”).

Sono inoltre definiti covenants generali (“*general covenants*”) che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di “*asset*” rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L’accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni (“*event of default*”) al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali, in particolare il superamento dei “*financial and operational covenants*” e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come “*event of default*” anche le “*litigation*” il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall’accordo di finanziamento (“*Material Adverse Effect*”). Si evidenzia che contestualmente alla richiesta di ristrutturazione del debito, la Società ha anche richiesto la ridefinizione dei covenant al fine di rendere il livello degli stessi coerenti con il profilo economico finanziario del piano 2013-2017 unitamente al contestuale standstill dei covenants attualmente in essere.

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto al paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e impegni*”, cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un “*event of default*” così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità garanti nell’ambito del contratto di finanziamento.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A e B per l’85% direttamente alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi “*PIK*”).

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- il leasing finanziario “Sales & Lease Back” sull’immobile di Sa Illetta, sede della Società a Cagliari il cui debito, al 30 Giugno 2013, ammonta a 58,2 milioni di Euro;
- altri leasing di natura finanziaria per la parte residua.

Composizione dell’indebitamento finanziario corrente e non corrente

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 Giugno 2013 sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	125.514	122.711
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	58.726	58.618
<b>Totale</b>	<b>184.239</b>	<b>181.329</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	13.517	15.869
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	672	95
<b>Totale</b>	<b>14.188</b>	<b>15.964</b>

(\*) L’importo è relativo al finanziamento GFA per un importo pari a nominali 110,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 30 Giugno 2013.

(\*\*) Debiti per scoperti di conto corrente

Si osservi che, la parte corrente dei debiti verso le banche per finanziamenti, pari a 9,3 milioni di Euro, è rappresentata da:

- quota di capitale, scadente il 3 luglio 2013 e riferita alla Facility A per un valore pari a 7,5 milioni di Euro;
- quota parte degli interessi maturati e riferiti alla quota dovuta per cassa entro i successivi dodici mesi.

Si segnala che i pagamenti previsti in data 3 luglio 2013 sono stati regolarmente onorati.

**Altre passività non correnti (nota 24)**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Debiti verso fornitori	3.565	3.371
Altri debiti	1.384	1.361
<b>Totale</b>	<b>4.950</b>	<b>4.732</b>

I debiti verso fornitori sono principalmente rappresentati dalla quota a medio/lungo termine del debito derivante dall'acquisto di diritti di utilizzo della rete in fibra ottica ("Indefeasible right of use" o "IRU").

#### Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 25)

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate è pari a 5,1 milioni di Euro al 30 Giugno 2013.

Si segnala che la passività è stata adeguata al fair value determinato al 30 giugno 2013, come prescritto dal nuovo principio IAS 19 (revisione 2011).

#### Fondi rischi ed oneri (nota 26)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	31 marzo 2013
Fondo rischi ed oneri	2.458	1.950	(555)	3.853
<b>Totale</b>	<b>2.458</b>	<b>1.950</b>	<b>(555)</b>	<b>3.853</b>

L'accantonamento dell'anno, pari a 2 milioni di Euro, si riferisce per 1,7 milioni di Euro all'accantonamento per il settlement di un contenzioso pregresso in capo alla controllata World On Line BV e ad oneri per la liquidazione delle società tedesche per 0,2 milioni di Euro.

#### Debiti verso fornitori (nota 27)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	120.023	128.633
<b>Totale</b>	<b>120.023</b>	<b>128.633</b>

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a rapporti commerciali relativi alla fornitura di servizi di traffico telefonico e altri servizi di telecomunicazioni.

#### Altre passività correnti (nota 28)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Ratei passivi	3.208	3.163
Risconti passivi	35.876	37.133
Altri debiti	28.464	22.450
<b>Totale</b>	<b>67.548</b>	<b>62.746</b>

I Ratei passivi sono principalmente relativi agli oneri del personale di competenza del semestre.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & lease back* sull'immobile di Sa Illetta, pari a circa 18,1 milioni di Euro, la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 11,8 milioni di Euro;
- al differimento dei ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL e VOIP per la parte non di competenza per circa 6 milioni di Euro;

La voce altri debiti, pari a 28,5 milioni di Euro, include debiti verso l'erario per IVA per circa 12,7 milioni di Euro, debiti verso istituti previdenziali ed erario per circa 10 milioni di Euro, debiti verso il personale per circa 1,5 milioni di Euro e altri debiti per 4,3 milioni di Euro (di cui verso enti ministeriali per circa 4,1 milioni di Euro).

### Stock Options

Non vi sono piani di stock option o di incentivazione azionaria in essere.

### Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

#### Contenziosi

##### *Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims*

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WOL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WOL). WOL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto di quotazione.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la WOL avesse creato aspettative ottimistiche sulla propria attività.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema

Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di quotazione non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WOL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

In relazione agli accordi di componimento raggiunti nel mese di novembre 2010 e nel mese di luglio 2011 tra le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa e le fondazioni sopra citate, il Gruppo Tiscali, tenuto anche conto di specifica copertura assicurativa in essere, in data 7 agosto 2013 ha sottoscritto un accordo transattivo con le istituzioni finanziarie, in base al quale le stesse istituzioni finanziarie rinunciano ad ogni azione risarcitoria verso WOL relativamente alle transazioni da loro effettuate con le associazioni di azionisti sopra citate. Tale accordo prevede un esborso, da parte di WOL di una somma pari a 1,75 milioni di Euro, per la quale gli amministratori hanno effettuato specifico stanziamento nella presente Relazione Semestrale.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di dicembre 2011 ha effettuato una richiesta aggiuntiva di risarcimento in rappresentanza di ulteriori 29 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Tale richiesta di risarcimento non rientra nel sopracitato accordo transattivo che il Gruppo Tiscali ha finalizzato con le istituzioni finanziarie. La stessa Stichting Van der Goen WOL Claims ha ribadito le sue pretese con una lettera datata 6 marzo 2013, a cui risulta allegato il draft di un potenziale atto di citazione nei confronti di WOL. Ad oggi non risulta peraltro avviato alcun procedimento. Gli amministratori, tenuto conto del parere dei legali olandesi, valutano tali pretese come infondate e pertanto non hanno effettuato alcun accantonamento in bilancio.

#### Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi, nel 2003, hanno contestato a WOL e alla diretta controllata Tiscali International BV il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e sulle stock-option riconosciute ad alcuni dirigenti delle società. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a ritenute su stock option che, a parere dei consulenti fiscali del Gruppo, non sarebbero assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

**Informativa per settore di attività**

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica. L'informativa di settore è esposta sulla base dei seguenti settori:

- Italia;
- Altri paesi;
- Corporate.

**Conto Economico**

30 giugno 2013 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	114.274	-	55	-	-	114.329
Infragruppo	174	-	2.140	-	(2.314)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>114.448</b>	<b>-</b>	<b>2.195</b>	<b>-</b>	<b>(2.314)</b>	<b>114.329</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.986</b>	<b>(220)</b>	<b>(2.021)</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>3.741</b>
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(6.631)
Risultato prima delle imposte						(2.889)
Imposte sul reddito						(734)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(3.623)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						-
<b>Risultato netto</b>						<b>(3.623)</b>

**Conto Economico al 30 giugno 2012**

30 giugno 2012 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	118.489	-	43	-	-	118.533
Infragruppo	221	-	2.178	-	(2.399)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>118.710</b>	<b>-</b>	<b>2.221</b>	<b>-</b>	<b>(2.399)</b>	<b>118.533</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>818</b>	<b>2.756</b>	<b>1.614</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.189</b>
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(6.797)
Risultato prima delle imposte						(1.608)
Imposte sul reddito						(660)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(2.268)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(8)
<b>Risultato netto</b>						<b>(2.275)</b>



**Operazioni con parti correlate***Rapporti con società del Gruppo non consolidate*

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

*Rapporti con altre parti correlate*

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 Giugno 2013 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

<b>VALORI ECONOMICI</b>			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Studio Racugno	1		(36)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	12	(411)
<b>TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI</b>		<b>12</b>	<b>(447)</b>
<b>TOTALE</b>		<b>12</b>	<b>(447)</b>

<b>VALORI PATRIMONIALI</b>			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Studio Racugno	1	(48)	(48)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	2	(329)
<b>TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI</b>		<b>(46)</b>	<b>(377)</b>
<b>TOTALE</b>		<b>(46)</b>	<b>(377)</b>

(1) Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.

(2) Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.

**Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento**

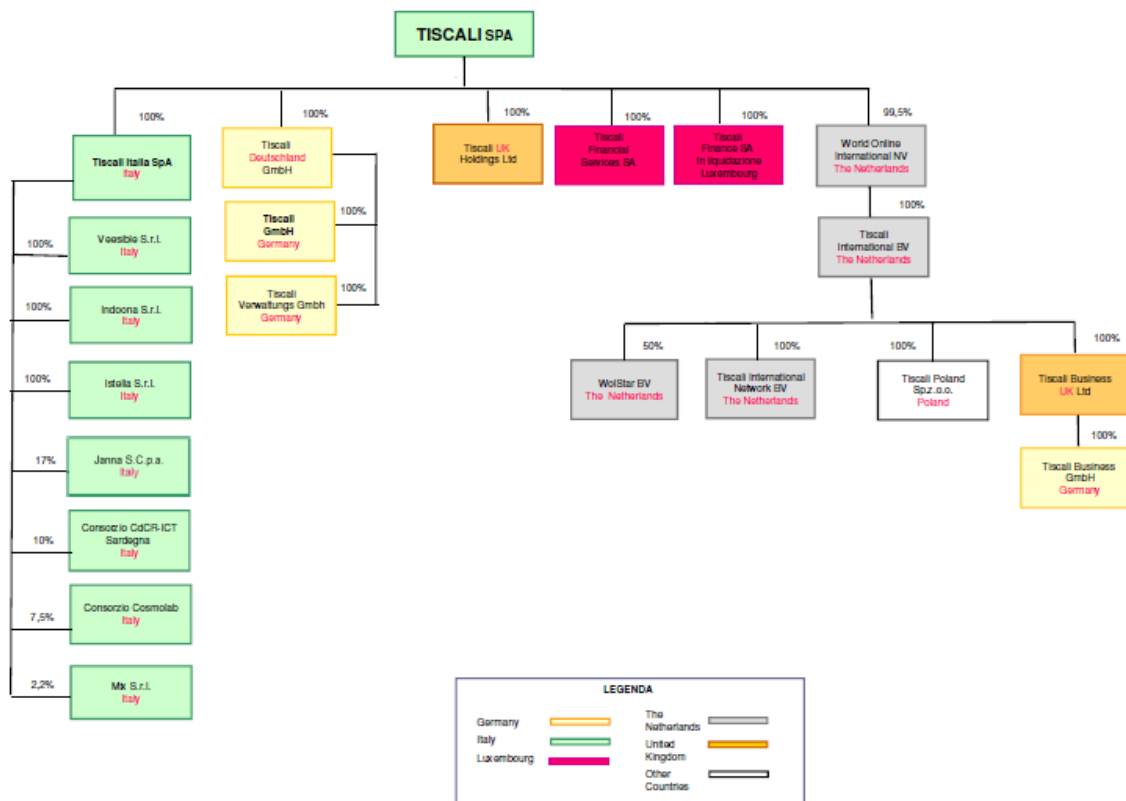
Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Veesible S.r.l.	Italia	100,00%
Indoona S.r.l.	Italia	100,00%
Istella S.r.l.	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,00%
Tiscali GmbH	Germania	100,00%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Wolstar B.V. (dissolta il 25/06/13 in attesa di formalizzazione)	Olanda	49,75%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo:

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Group at 30 June 2013



**Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala che nel corso del primo semestre 2013 sono stati stralciati debiti netti per complessivi 3,3 milioni di Euro. Sono inoltre stati stanziati costi per 3,5 milioni di Euro correlati principalmente al processo di ristrutturazione del debito senior e alla definizione del contenzioso pregresso di WOL.

**Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel semestre 2013 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente e Amministratore Delegato  
 Renato Soru

*Renato Soru*

## 5.9 Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2013 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Pasquale Lionetti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2013.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2013:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.


Cagliari, 28 agosto 2013

**L'Amministratore Delegato**



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione  
dei Documenti Contabili Societari**



Pasquale Lionetti

**6 Relazione della società di revisione**

---

Tiscali S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013**

**Relazione della società di revisione  
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato  
semestrale abbreviato**

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (il "Gruppo Tiscali") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative al paragrafo "Principi contabili", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 5 aprile 2013 e 29 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
- a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso il semestre con una perdita consolidata di 3,6 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 150,7 milioni di Euro; inoltre, alla data del 30 giugno 2013, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 198,4 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 121,7 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali.

Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato alla ristrutturazione del debito finanziario che prevede, in relazione al contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA"), rimborsi nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015 per importi pari, rispettivamente, a circa 108 milioni di Euro e 29 milioni di Euro, e al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2013 è stato nominato un advisor per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario con gli istituti finanziari ai quali, dopo preliminari incontri e discussioni, è stata sottoposta con l'ausilio del summenzionato advisor un'ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali (l'"Operazione di Ristrutturazione"). In data 28 agosto 2013 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato una versione aggiornata del piano industriale 2013-2017 che riflette l'Operazione di Ristrutturazione. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2013-2017 del Gruppo Tiscali, il suddetto piano ipotizza il riscadenziamento del debito derivante dal GFA per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano.

Gli Amministratori, pur evidenziando come la definizione dell'Operazione di Ristrutturazione sia allo stato in una fase solo preliminare, ritengono ragionevole che il Gruppo, sulla base delle prime indicazioni ricevute dai principali istituti finanziari, possa essere in grado di implementare entro il mese di luglio 2014 l'Operazione di Ristrutturazione così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale 2013-2017 e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, tenuto conto dell'orizzonte temporale a disposizione per finalizzare la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa entro tale lasso di tempo ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013;



- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", in data 7 agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di ulteriori 29 azionisti o aventi titolo, che ad oggi non hanno peraltro avviato alcun procedimento giudiziario nei confronti di WOL. Gli Amministratori ritengono che tali richieste siano infondate.

Milano, 29 agosto 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni  
(Socio)

## 7. Appendice - Glossario

---

**Accesso condiviso  
o Shared access**

Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

**ADSL**

Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

**ADSL2+**

Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

**Aree scoperte**

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

**ARPU**

Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

**Bitstream**

Servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

**Broadband**

Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

**Broadcast**

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

**Browsers unici**

Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.

**Canone di Accesso**

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

<b>Capex</b>	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
<b>Carrier</b>	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
<b>Co-location</b>	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
<b>CPS</b>	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
<b>CS</b>	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
<b>Clienti business</b>	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
<b>Clienti consumer</b>	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
<b>Dial Up</b>	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
<b>Digitale</b>	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
<b>Double Play</b>	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
<b>DSL Network</b>	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

<b>DSLAM</b>	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
<b>Fibra Ottica</b>	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
<b>GigaEthernet</b>	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
<b>Home Network</b>	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
<b>Hosting</b>	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
<b>Incumbent</b>	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
<b>IP</b>	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
<b>IPTV</b>	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
<b>IRU</b>	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
<b>ISDN</b>	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<b>Internet Service Provider o ISP</b>	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.

<b>Leased lines</b>	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
<b>MAN</b>	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
<b>Mbps</b>	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
<b>Modem</b>	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
<b>MNO</b>	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
<b>MPF</b>	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
<b>MSAN</b>	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
<b>MVNO</b>	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

<b>Narrowband</b>	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
<b>OLO</b>	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
<b>Opex</b>	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
<b>Pay-Per-View</b>	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
<b>Pay TV</b>	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
<b>Piattaforma</b>	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
<b>POP</b>	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
<b>Portale</b>	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
<b>Router</b>	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
<b>Service Provider</b>	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
<b>Server</b>	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.

<b>Set-top-box o STB</b>	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
<b>Syndication</b>	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
<b>SoHo</b>	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
<b>SHDSL</b>	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
<b>Single Play</b>	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
<b>Single Play voce</b>	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
<b>SMPF</b>	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
<b>Triple Play</b>	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
<b>Unbundling del local loop o ULL</b>	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

- VAS** Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
- VISP** Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all’ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l’infrastruttura di rete.
- VoD** Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
- VoIP** Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
- VPN** Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
- Virtual Unbundling del local loop o VULL** Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell’accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.



<b>xDSL</b>	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
<b>WI-FI</b>	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
<b>Wi-Max</b>	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
<b>Wholesale</b>	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
<b>WLR</b>	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.